

La Cassa rallenta a fine anno

Su base mensile calo del 16,4% anche se il 2010 tocca il record di 1,2 miliardi di ore

Cristina Casadei

Due anni fa, quando le ore autorizzate di cassa integrazione oscillavano intorno ai 200 milioni di ore all'anno, gli analisti dell'Inps dicevano che erano lontani gli anni '80, quelli della cassa integrazione a valanga, aperti con quasi 500 milioni di ore autorizzate e chiusi con 400, nel 1989, con un picco di 816 milioni nel 1986. Il bilancio Inps del 2010 fa dire che gli anni '80 sono di nuovo lontani, ma nel senso opposto: le ore autorizzate sono state un miliardo e 200 milioni, record assoluto. Inimmaginabile, anche di fronte a percentuali di crescita forte, solo due anni fa.

È un bilancio a due letture quello della cassa integrazione del 2010. Il miliardo e 200 milioni di ore autorizzate significa, secondo una lettura positiva ma che tiene poco conto della prospettiva, che gli ammortizzatori sociali han-

IL MINISTRO

Sacconi: «Il tiraggio è stato del 50% contro il 70% del 2009 e quindi le ore effettive sono allo stesso livello»

INDICATORI STABILI

Mastrapasqua (Inps): «Trend confortante»
In novembre 120mila domande di disoccupazione come lo scorso anno

no avuto un ruolo fondamentale per sostenere il reddito e per contenere la disoccupazione che secondo l'ultimo dato Istat, senza considerare gli ammortizzatori, sarebbe all'8,7%. Una seconda lettura che distingue gli ammortizzatori per tipologia non può che far concludere che, se nel complesso dicembre è stato un mese di lieve calo della cassa, nel dettaglio continua la corsa della cigs e della deroga.

E questo, guardando al futuro, secondo una stima del segretario generale aggiunto della Cisl, Giorgio Santini, significa che potrebbero esserci quasi 400mila posti di lavoro a rischio.

Ma ricostruiamo il quadro. Le tabelle dell'Inps dicono che l'istituto nell'ultimo mese del 2010 ha autorizzato: 21 milioni e 445.226 ore di cassa integrazione ordinaria ossia il 58,51% in meno del 2009, 43 milioni e 196.167 ore di straordinaria ossia il 40,88% in più del 2009 e 21 milioni e 812.163 ore di deroga ossia il 3,68%

in più del 2009. Sommando i tre ammortizzatori dicembre 2010, quando sono state autorizzati 86 milioni e 453.556 ore di ammortizzatori sociali chiude con un calo del 16,38% rispetto a dicembre 2009 (103 milioni e 386.563 ore).

La flessione dell'ultimo mese dell'anno non sposta di molto i trend e il bilancio del 2010, quando le ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale sono state nel complesso un miliardo e 203 milioni e 638.249, il 31,68% in più del 2009. A pesare su questo numero molto alto sono state in misura minore la cigo con 341 milioni e 810.245 ore autorizzate (-40,70% del 2009) e in misura maggiore la cigs con 488 milioni e 790.424 ore (+126,40% del 2009) e la cigd con 373 milioni e 375.580 ore (+206,48%).

«Sono dati di fine anno positivi, nel senso di una riduzione della stessa richiesta di ore autorizzate», dice il ministro del welfare, Maurizio Sacconi che la prossima settimana con il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini e quello della Gioventù, Giorgia Meloni riunirà la cabina di regia per l'attuazione del piano per l'occupabilità dei giovani. Il quadro di dicembre conferma «quanto già si era manifestato nel periodo immediatamente precedente - continua Sacconi -. Nel complesso dell'anno l'Inps ci dice che il tiraggio della Cig autorizzata è stato circa del 50% che si confronterebbe con una media del 70% nel 2009 e quindi porterebbe le ore effettive di cigni due anni allo stesso livello».

Per Sacconi, tuttavia, preoccupa che per molte persone questo tempo si allunga e quindi «devono essere rafforzate le politiche che accompagnano una persona ad un'altra occupazione quando il suo rapporto di lavoro è esaurito. Di questo parleremo con le Regioni che incontreremo nella prima quindicina di gennaio».

Dati così elevati se «confermano l'importanza che ha avuto la cig per mantenere i lavoratori collegati alla loro occupazione, risulta di difficile assorbimento, soprattutto nelle aziende medio-grand e nei settori senza apprezzabile ripresa», interpreta Santini. E lo dimostrano gli «oltre 200mila posti di lavoro a rischio nelle 170 vertenze aperte al ministero dello Sviluppo e i 250mila del settore delle costruzioni», ricorda il sindacalista.

Fulvio Fammoni della Cgil invita a non dimenticare che «tante aziende stanno per terminare i periodi di straordinaria e devono sospendere per almeno otto mesi l'utilizzo della cassa, scegliendo se lasciare a casa le persone o richiedere la deroga». L'uso della deroga potrebbe «schizzare ancora più in alto nel 2011 - continua Fammoni - e non c'è al momento certezza del finanziamento per tutto il prossimo anno essendo le cifre stanziare nella legge di bilancio insufficienti».

Per ora sono stabili le domande di disoccupazione e di mobilità. I dati più aggiornati sono relativi al mese di novembre: le 120mila domande di disoccupazione del novembre 2010 confermano quelle dello stesso periodo del 2009, mentre le domande di mobilità sono passate da circa 6.800 nel novembre 2009 a meno di 6.000 nel mese scorso (-17,3%).

Il presidente dell'Inps Antonio Mastrapasqua continua a insistere in una lettura positiva che trova conferma negli ultimi due mesi: «I dati della cig di dicembre confermano quella diminuzione delle richieste di autorizzazione manifestata già in novembre».

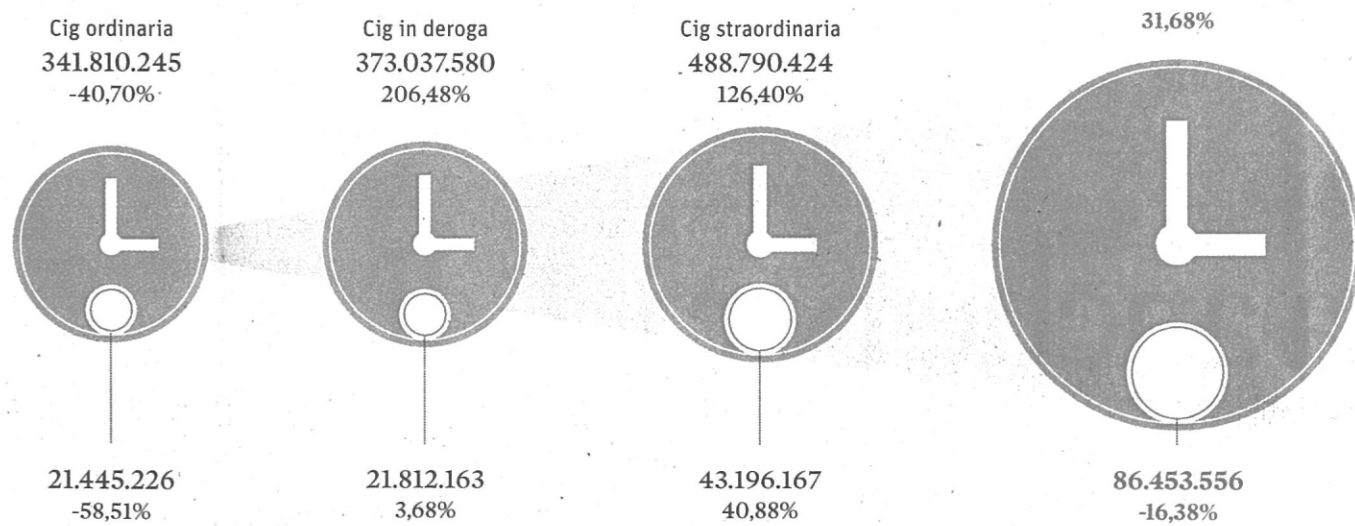
Si tratta del quarto mese in cui si registra una flessione congiunturale delle autorizzazioni e per il secondo mese consecutivo si mostra invece addirittura un calo tendenziale delle autorizzazioni».

I trattamenti di integrazione salariale

GLI INTERVENTI E I SETTORI

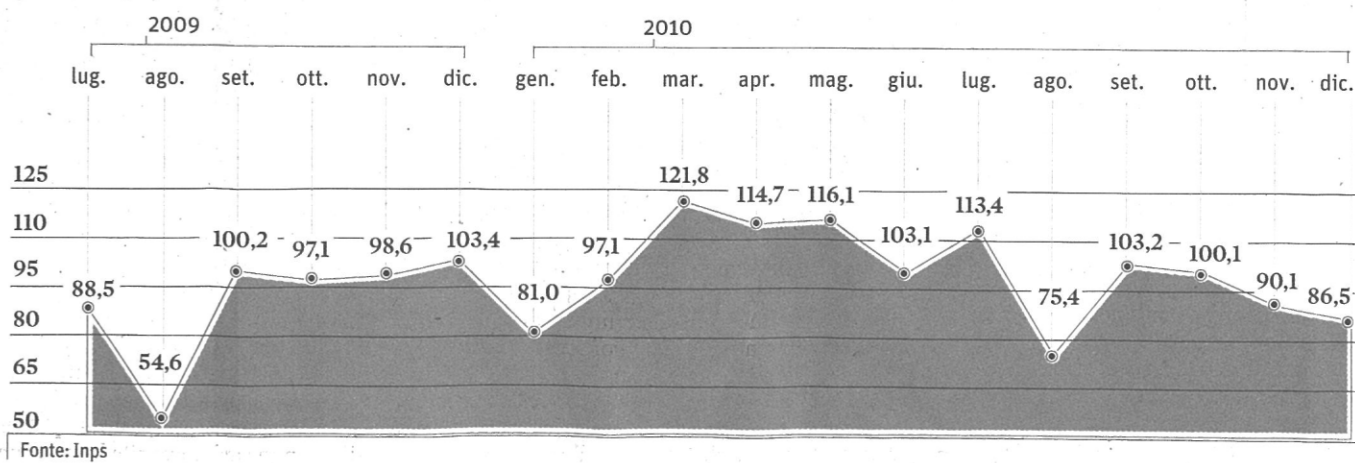
Numero ore per tipologia d'intervento e ramo di attività. Variazione tendenziale

Periodo: gennaio-dicembre 2010 ○ dicembre 2010



L'ANDAMENTO

Serie storica delle ore autorizzate di Cig. In milioni



Fonte: Inps